

KBXV

ZCZC0146/SXB

WIC70111

R SPE S0B QBXB

'IL FETICISTA', ROTOCALCO SEXY PER CHI AMA I PIEDI / ANSA
C'E' ANCHE UN VIANELLO CON NUDI DI DONNA CENSURATO
IN ITALIA

(ANSA) - ROMA, 19 SET - I feticisti d'Italia possono esultare: dopo anni nelle catacombe del trash e nella clandestinità di un collezionismo sottobanco, ora hanno una loro rivista dedicata. Si intitola 'Il Feticista. Il rotocalco che parte dai piedi' e sarà in edicola da mercoledì, per adesso con cadenza trimestrale.

La ha fatta nascere a Roma l'associazione 'Caro vinilepcaro cinema', fondata dall'attrice Francesca Codispoti e dal giornalista Franco Vichi, che negli ultimi quattro anni ha acquistato benemerienze con tre mostre a carattere sexy cinematografico. La prima era 'Sylva Koscina e le altre' e dava risalto alle attrici del cinema italiano, dalla Koscina in giù, alle stelline e alle meteore degli anni '50, '60 e '70; poi 'Pin-up all'italiana' dedicata all'editoria italiana sexy, dagli anni '40 alla fine dei '70, con le attrici semi nude in copertina; infine lo scorso anno, 'Piedi mon amour' dedicata al feticismo dei piedi attraverso il cinema e le foto d'epoca: una mostra, che ha portato in superficie il vasto e variegato mondo dei feticisti italiani, che scambia incessantemente foto, notizie e feticci su internet.

L'interesse che le mostre hanno suscitato e la continua richiesta di immagini hanno spinto i due promotori a riunire, in un'unica pubblicazione, i temi trattati nelle tre mostre. Così è nata la rivista trimestrale di cultura erotica 'Il Feticista' per rappresentare vari tipi di feticismo e per uscire fuori dagli abituali schemi dello spettacolo.

"Noi - dicono Francesca Codispoti e Franco Vichi - amanti del cinema d'epoca italiano ed estero, di tutti i film di genere, del fantastico bianco e nero e dello sfavillante colore, di Toto', di Sordi, di Tognazzi, delle attrici del passato, seguiamo con avidità maniacale i veri maestri dello spettacolo.

Noi, di fronte a un cinema tanto grande, dagli autori più celebrati ai minori, non possiamo fare altro che raccoglierne le immagini originali e visionare continuamente quelle pellicole. E credeteci venti anni fa e anche più, quando vivevamo di quel cinema, non avremmo mai immaginato che sarebbe stato oggetto di feticismo doc".

Il primo numero - 60 pagine zeppe di immagini porcaccione, con una grafica piuttosto naif, che si sposa bene con la materia - offre foto sexy 'mai viste', di una scena girata solo per l'estero, con Raimondo Vianello, dal film 'Spiaggia libera' di Marino Girolami. Poi c'è 'Il sesso artigianale degli anni '50' con le foto delle casalinghe nude che venivano vendute sottobanco dal barbiere o dal giornalista.

Ecco poi la biografia di una pornostar degli anni '80, Karin Gambier che il suo corpo aperto come un'ostrica. E ancora: Jane Mansfield sul set di 'Amore primitivo' e una bella intervista a Luigi Scattini, regista del sexy anni '60; e tante altre bellezze in offerta speciale, dove chi vuole guarda il piede e chi vuole guarda tutto il resto. Quattro pagine la Francesca Codispoti se le è riservate per sé, facendosi fotografare senza veli, né biancheria, a mo' di editoriale del direttore.

"Oggi, che ci troviamo di fronte al peggior cinema mai visto da quando i fratelli Lumiere lo inventarono, noi cinefili incalliti che altro potevamo fare? - si chiedono i due promotori dell'iniziativa - Collezioniamo dischi in vinile che ci restituiscono intatta la grandissima creatività e l'enorme fantasia della musica di quegli anni. Vogliamo far vedere, a chi non ha avuto la fortuna di seguire i Beatles, i Rolling Stones, gli Yardbirds, i Doors, i Deep Purple, gli Atomic Rooster e tanti altri. Ma soprattutto vogliamo mettere in evidenza i veri protagonisti del nostro rotocalco, i piedi femminili per questo ci rivolgiamo a chi, come noi, ne è un instancabile cultore".

Come per i raffinati giapponesi cultori dei piedi delle geishe, anche per Vichi e la Codispoti i piedi delle donne sono la fonte maggiore di erotismo la più regale, la più nobile. Con la lucente pianta, le dita scalate, laccate e carnose, sono lo splendido piedistallo del corpo femminile: "È un piacere

erotico e visivo guardarli, racchiusi in calze di seta e scarpe sexy dal tacco alto - confessano, sicuri di non essere soli nei loro gusti - L'apice del piacere lo raggiungiamo però quando i piedi si liberano dal prezioso involucro e si mostrano in tutta la loro nuda bellezza".

Insomma 'Il feticista' si rivolge a chi adora i piedi femminili, come a chi è un feticista del cinema e della musica del dopoguerra e vuole odorare, studiare e riviverne le atmosfere; infine a chi ritiene che "il sesso non è solo pornografia ma ricerca di una vita più bella e meglio vissuta". (ANSA).

GIA

19-SET-04 14:56 NNNN